



..... un altro Lido è possibile

info@unaltrolido.com www.unaltrolido.com

COMUNICATO STAMPA 28.08.2012

Sui tagli alle linee ACTV del Lido.

Ieri sera, il Consiglio di Municipalità di Lido e Pellestrina ha visto maggioranza e minoranza dire di no alla proposta di tagliare 120.000 km/anno di percorrenze: i due schieramenti concordi dunque nel non accettare i tagli chiesti dalle rispettive Amministrazioni di pari colore politico, rispettivamente, in Regione ed in Comune.

Certamente la selezione di cosa/dove tagliare è compito ingrato per tutti anche se la necessità di tirare un po' la cinghia (o, più elegantemente, di fare *spending review*) dovrebbe essere ormai pacifica per tutti, come anche che non bisogna certo "incoraggiare" il cittadino ad usare l'automezzo proprio piuttosto che il mezzo pubblico.

Vista la difficoltà che comunque incombe, al di là delle mere prese di posizione di principio e delle dichiarazioni in politichese, **ci permettiamo di sottolineare un paio di cose.**

1. A fronte del taglio previsto alle linee degli autobus si è chiesta una rete ciclabile per Lido e Pellestrina; va benissimo ! ma un *Biciplan* c'è già, approvato dalla Giunta, che indica le diverse tipologie di percorsi realizzabili, i costi di massima e le relative priorità. Peccato che non abbia ancora avuto alcun seguito concreto. **Da tempo si potevano fare invece scelte concrete più radicali e mirate per le opere pubbliche da eseguire dando priorità alle piste ciclabili.**

Rispondere oggi alla necessità di tagliare spese correnti, dal prossimo mese, con investimenti da fare con risorse che non sono ben individuate, e che richiederanno anni per essere tradotte in opere, non è esattamente una risposta da amministratori.

2. Un'altra stranezza: mentre l'Amministrazione comunale taglia corse, penalizzando parecchio l'utenza, su un altro tavolo la stessa si appresta ad allungarne - del tutto inutilmente - i percorsi. E' il caso del progetto, cosiddetto di "arredo urbano", di risistemazione di Piazzale Santa Maria Elisabetta la cui realizzazione eliminerebbe - assieme a un buon numero di alberi - la possibilità per gli autobus provenienti da sud di fare inversione di marcia nell'area davanti a via Cerigo e che prevede perciò il capolinea nei pressi del Tempio Votivo con inversione di marcia alla rotonda in riviera S. Nicolò all'altezza di via Foscarini. L'Assessorato alla Mobilità e quello ai Lavori Pubblici hanno calcolato qual'è il costo-ombra della realizzazione di un tale nuovo sistema di circolazione dei mezzi pubblici ? **quante decine di migliaia di km/anno di inutile percorrenza autobus ci costerà la nuova sistemazione di S. Maria Elisabetta ?** La cittadinanza intanto attende che la Municipalità dia seguito all'impegno preso con l'iniziativa sulla mobilità con "*Io decido*" e che apra la discussione pubblica su questo progetto ... prima che esso sia "irrevocabile".

